Brunetto Latini, traduttore, studioso della retorica classica e dell'oratoria ciceroniana, è noto soprattutto per il *Tresor*, primo esempio di enciclopedia in volgare, ma ha lasciato anche un piccolo corpus di opere poetiche, qui raccolto per la prima volta con l'obiettivo di dare alla poesia di Brunetto il posto, non piccolo, che merita nella storia della letteratura.
Il corpus è costituito dal *Tesoretto*, che aggiorna, scorcia e mette in versi quello che era stato il piano enciclopedico del *Tresor*, dal *Favolello*, poemetto piú breve sull'amicizia, e dalla canzone *S'eo sono distretto inamoratamente*.

«Il *Tesoretto*, a dispetto della sua incompiutezza, va considerato come il primo testo poetico italiano che ambisca a una dimensione di classico, dopo – per cosí dire – il prologo siciliano: l'equivalente, sul versante della poesia, di ciò che il *Novellino* rappresenta per la tradizione della prosa d'arte».
dall'introduzione di Stefano Carrai

Brunetto Latini, notaio, fu l'intellettuale fiorentino piú in vista del suo tempo. Esiliato dopo la vittoria ghibellina di Montaperti (1260), visse in Francia per sei anni. Tornò a Firenze dopo la vittoria guelfa di Benevento (1266) e riprese il suo posto nella vita politica della città. Fu priore nel 1287. Dante nella *Commedia* lo definisce suo maestro, colui che gli insegnò «come l'uom s'etterna». Einaudi, nei Millenni, ha pubblicato la sua opera piú famosa in prosa (francese): il *Tresor*.

€ 15,00

ISBN 978-88-06-19376-8
9 788806 193768

433

LATINI

POESIE

EINAUDI

BRUNETTO LATINI

POESIE

A CURA DI STEFANO CARRAI

GIULIO EINAUDI EDITORE

S'eo son distretto inamoratamente
e messo in grave affanno
assai piú ch'io non posso soferire,
non mi dispero né smago neiente,
membrando che mi danno
una buona speranza li martire,
com'eo deggia guerire:
ché lo bon soferente
riceve usatamente
buon compimento de lo suo disire.

COP_Latini_Brunetto_Poesie.indd 1 11/01/16 14:29